

newsnology



Issue
1/2017

"Grande interesse per il nuovo sistema di comando di EAE per macchine da stampa di giornali"

Pag. 3 - EAE Desk 7

"Un retrofit essenziale per garantire in futuro una stampa di giornali di alta qualità con volumi di scarti molto ridotti"

Pag. 4 - Civitas Media

"Ero certo che tutto sarebbe andato bene con EAE: loro erano in grado di fornire quanto avevamo richiesto, e l'hanno fatto"

Pag. 10 - Delaware Printing Company

"Questo progetto dimostra una volta ancora l'ottima collaborazione tra EAE e il nostro staff"

Pag. 6 - Axel Springer

La competenza in azione

Possiamo far progredire i nostri clienti solo se facciamo anche noi dei progressi. È in quest'ottica che l'ardente cooperazione globale tra EAE e Q.I. Press Controls (QIPC) è fiorita fino a diventare un modello di successo per entrambe le parti. EAE partecipa attivamente allo sviluppo di questo modello apportando la sua comprovata competenza in materia di tecnologie per il comando e l'automazione.

Retrofit di ogni genere

Quale che sia l'obiettivo - ripristino durevole dell'affidabilità della produzione, estensione della durata di vita delle apparecchiature esistenti, modernizzazione fondamentale dei processi o potenziamento delle capacità dei sistemi - i nostri retrofit su misura per macchine da stampa a bobina soddisfano i bisogni crescenti dell'industria della stampa a livello globale. Il nostro intervento si traduce non solo nella creazione di valore aggiunto per i nostri clienti internazionali su tutta la linea, ma è anche un contributo alla sostenibilità e all'efficienza delle risorse. Un aspetto che troviamo particolarmente incoraggiante: accogliamo regolarmente nuovi clienti che non hanno alcuna esperienza precedente con soluzioni di EAE. Questi clienti, che si rivolgono a noi per modernizzare apparecchiature di terze parti, sono spesso convinti dalle raccomandazioni di utenti soddisfatti che beneficiano già della superiorità dei servizi e delle soluzioni dei sistemi di EAE. Le aziende che acquistano queste soluzioni possono optare per la tecnologia di EAE, ampiamente collaudata in tutto il mondo, e per componenti hardware standard liberamente disponibili sul mercato.

Un esempio attuale è Civitas Media, una società d'informazione locale degli Stati Uniti, che ha recentemente sostituito un sistema PECOM, ormai obsoleto, di uno dei propri centri stampa con un nuovo sistema di comando e con pulpiti moderni.

Nel corso degli anni molti altri clienti hanno riposto ripetutamente la loro fiducia in EAE e siamo particolarmente orgogliosi di queste proficue collaborazioni. Axel Springer Print Management GmbH, ad esempio, conosceva già EAE come OEM per i suoi tre grandi centri stampa in Germania. L'anno scorso siamo stati dunque la scelta

preferenziale per la modernizzazione delle rotative offset del suo centro stampa di Amburgo-Ahrensburg nell'ambito di un grande progetto di retrofit destinato a portare questo centro stampa allo stesso livello di quelli di Berlino-Spandau ed Essen-Kettwig.

Una nuova interpretazione convincente

Nel frattempo è trascorso un anno dall'apertura delle porte del salone internazionale di Drupa a Düsseldorf. In occasione di questa fiera, la più importante a livello mondiale per soluzioni di stampa e cross-media, abbiamo presentato il nostro portafoglio prodotti e servizi insieme a QIPC. Il nostro nuovo pulpito di comando EAE Desk 7 è stato una delle attrazioni principali per i numerosi visitatori dello stand comune. Questa nuova interpretazione avveniristica dell'interfaccia centrale uomo-macchina nella sala stampa ha suscitato commenti unanimemente positivi e i primi ordini sono già arrivati. Abbiamo il piacere di presentarvi il concetto e le innovazioni del Desk 7 in questo numero di EAE newsnology.

Gestione automatica dei flussi interni di merci

Negli ultimi tre anni abbiamo concentrato i nostri sforzi anche sulle soluzioni di controllo per il settore d'attività dinamico dell'intralogistica. Questo mercato è stato da tempo fortemente influenzato dal boom del commercio elettronico che ha portato a una crescita vertiginosa della domanda per sistemi

di gestione dello stoccaggio e della preparazione degli ordini per la spedizione. Riceviamo sempre più richieste per la fornitura di soluzioni di comando per sistemi automatici di smistamento e trasporto supportati da un servizio di assistenza qualificata 24/7. Anche in questo settore stiamo facendo progressi costanti e proponiamo nuove soluzioni per sistemi di trasporto aerei e smistatori di sacchi, dei quali potete leggere nel dettaglio nelle pagine che seguono.

Speriamo che la lettura della nostra rivista vi fornirà alcuni spunti interessanti sul mondo di EAE e sarà una fonte di approfondimento gradita. Non esitate a contattarci per qualsiasi domanda, commento o suggerimento.

Werner Ringel, Direttore generale



Grande interesse per il nuovo sistema di comando di EAE per macchine da stampa di giornali

EAE ridefinisce ancora una volta lo standard per i moderni pulpiti di comando con Desk 7

EAE ha scelto il salone Drupa 2016 per inaugurare un nuovo capitolo dello sviluppo di pulpiti di comando per macchine da stampa di giornali e presentare un prodotto pionieristico: EAE Desk 7, un pulpito dal design completamente rinnovato, che unisce caratteristiche di leggerezza e dinamicità a una robustezza eccezionale. Il software del nuovo pulpito di comando è installato su un computer con sistema operativo Windows 10.

Comando semplificato, visualizzazione ottimale dei processi

Il pulpito EAE Desk 7 ("7" indica la tecnologia di 7ª generazione dei pulpiti di comando dello specialista di Ahrensburg) testimonia chiaramente l'impegno dell'azienda nel settore delle interfacce tattili one-touch. Il pulpito presenta monitor tattili in formato verticale (Portrait) su entrambi i lati; le funzioni operative sono comandate toccando tasti a sfioramento (soft key) anziché mediante i tradizionali tasti a membrana. È stata mantenuta solo la tastiera per la regolazione delle zone d'inchiostrazione, con capacità di supporto di formati carta variabili, che ha già ampiamente dimostrato la sua validità. L'intera superficie del desk è stata ricoperta da un vetro temprato di protezione che, oltre a essere robusto e particolarmente trasparente, consente una rapida pulizia grazie all'effetto loto.

Con la sua diagonale di 1,4 m (55 pollici), lo schermo centrale curvo ad alta risoluzione (4K) installato direttamente al di sopra dell'area di appoggio per la copia di controllo, attira subito lo sguardo. L'interfaccia offre un'ampia scelta di visualizzazioni, come una panoramica della macchina da stampa, le regolazioni dell'inchiostrazione e della bagnatura ecc., che possono essere selezionate in base alle necessità. Il cockpit è sufficientemente spazioso da consentire la visualizzazione di tutte le informazioni dinamiche della produzione all'altezza degli occhi dell'operatore. Inoltre, l'ampio

schermo consente di controllare a monitor senza problemi il contenuto di due pagine aperte di giornale. Una comoda funzione di scroll consente di passare rapidamente da una pagina all'altra.

Linearità e ordine

Il pulpito di comando ha un aspetto generale più armonioso grazie a un numero ridotto di monitor sul desk e all'ottimizzazione del campo visivo dell'operatore. Il team di sviluppo di EAE ha rivolto la massima attenzione a tutti gli aspetti inerenti all'ergonomia. L'altezza del desk può essere modificata facilmente in base all'altezza dell'operatore mediante un motore installato all'interno del pulpito stesso, ed è stato integrato un poggiatesta. Dei vassoi installati nel desk al di sopra del monitor tattile consentono di riporre in modo ordinato fogli di lavoro, ecc. Nel cabinet chiuso che forma la base del pulpito sono comodamente alloggiati il PC del pulpito e altre apparecchiature hardware in una disposizione già presente nei pulpiti delle generazioni precedenti.

EAE Desk 7 è stato presentato al salone Drupa 2016 di Düsseldorf nello stand comune di EAE e Q.I. Press Controls. I visitatori hanno potuto toccare con mano il funzionamento con tasti dedicati (one touch) del moderno schermo tattile di EAE Desk 7 mediante simulazioni realistiche. "Il pulpito EAE Desk 7 testimonia del nostro

impegno nello sviluppo di innovazioni per garantire l'avvenire dell'industria della stampa di giornali. Il nostro nuovo pulpito di comando aiuta lo stampatore a condurre la rotativa in maniera più efficiente consentendo una vista completa delle regolazioni della macchina e dello svolgimento del processo di stampa in un ambiente di lavoro che soddisfa i massimi standard ergonomici", ha commentato Werner Ringel, Direttore generale di EAE. "L'unanime apprezzamento espresso dai visitatori di Drupa e i primi ordini confermano che con Desk 7 ci muoviamo nella giusta direzione per lo sviluppo della nostra filosofia di pulpito di comando".

La prima installazione del nuovo pulpito di comando di EAE sarà effettuata presso il gruppo austriaco Mediaprint nell'autunno 2017. I 26 nuovi Desk 7 faranno parte di un ampio intervento di modernizzazione che riguarderà tre centri stampa di Mediaprint a Vienna, Sankt Andrä e Salisburgo.

Maggiori informazioni a pagina 12-13 (QIPC)



EAE Desk 7 comprende monitor tattili installati su entrambi i lati.

Civitas Media opta per un sistema di comando di EAE

Un nuovo cliente di QIPC-EAE Americhe prepara la sua macchina da stampa per le sfide del futuro con la tecnologia di comando di EAE.

Un altro centro stampa di giornali negli Stati Uniti si affida a EAE e alle sue tecnologie innovative quando si tratta di scegliere un partner affidabile in materia di retrofit. Civitas Media ha scelto QIPC – EAE Americhe per modernizzare il sistema di comando della propria rotativa installata nello stabilimento di stampa a Wilkes-Barre, in Pennsylvania, divenendo così il cliente più recente di QIPC-EAE nel panorama dell'industria della stampa di giornali in America.

Civitas Media, che ha la sua sede principale a Davidson, nella Carolina del Nord, è una società di informazioni multicanale locale particolarmente dinamica e radicata nel territorio che produce più di cento diverse testate giornalistiche distribuite in dodici stati. Lo stabilimento di Civitas Media a Wilkes-Barre è responsabile della stampa di Times Leader, principale quotidiano della regione che comprende la valle del Wyoming, oltre che di una serie di altre pubblicazioni regionali, incluse una guida settimanale agli eventi d'intrattenimento nel Weekender e tutta una serie di lavori in contro terzi. Tutti questi prodotti

sono stampati su una rotativa GEOMAN di manroland, che comprende cinque sbobinatori, tre torri di stampa complete e una piegatrice. Entrata in produzione nel 1996, è stata la prima macchina da stampa di questo tipo in terra americana. L'ordine di retrofit appena emesso comprende la sostituzione del sistema PECOM esistente di manroland con una soluzione di EAE e l'installazione di pulpiti di comando moderni.

Un investimento giustificato dal punto di vista economico e tecnico

Il progetto di retrofit è il risultato di un'analisi approfondita e completa delle migliori soluzioni a lungo termine sul mercato. La prima questione fondamentale che Civitas Media ha dovuto affrontare è stata se fosse economicamente e tecnicamente sensato mantenere un proprio centro di produzione a Wilkes-Barre, e la risposta è stata un "sì" deciso. La motivazione alla base di una decisione che si è dimostrata la logica conseguenza di un ragionamento lungamente ponderato è stata che la macchina, una volta aggiornata e

modernizzata, sarebbe stata in grado di assicurare in futuro una produzione di giornali di alta qualità con meno scarti.

"Eravamo ovviamente consapevoli dei punti di forza e dei punti deboli della nostra macchina, e sapevamo da diverso tempo che prima o poi avremmo dovuto sostituire il sistema di comando. Tuttavia, i guasti recenti e sempre più frequenti l'hanno fatta diventare una decisione della massima priorità", ha commentato Peter Fleming, Responsabile regionale delle operazioni di Civitas Media. Quando gli abbiamo chiesto per quale motivo l'ordine di retrofit sia stato assegnato a QIPC-EAE Americhe, ci ha risposto: "QIPC – EAE è stata raccomandata da Jim Gore di Pressline Services, una stimata fonte d'informazione nel nostro settore industriale. Jim Gore stava collaborando con QIPC-EAE per un'impresa di enormi proporzioni: il progetto di delocalizzazione del Boston Globe. In quell'occasione ho potuto parlare con gli ingegneri di QIPC-EAE e provare personalmente i loro pulpiti di comando per farmi un'idea delle capacità del sistema. La visita si è rivelata molto convincente. Successivamente ho visitato la sede di produzione di EAE e ho partecipato a molteplici riunioni dettagliate con la loro direzione, con i tecnici e i progettisti. Ho anche avuto la possibilità di visitare diversi centri di produzione che stampano giornali su rotative di manroland, per discutere con i colleghi e conoscere il loro punto di vista. Uno di questi centri stava effettuando un intervento di ammodernamento al momento della mia visita, in questo modo mi sono potuto rendere conto di persona della qualità dell'esecuzione dei lavori. La combinazione di queste esperienze ci ha dato la fiducia necessaria per proporre QIPC-EAE come l'opzione migliore per questo progetto".

Lo stabilimento di stampa di Civitas Media a Wilkes-Barre, in Pennsylvania.





La rotativa GEOMAN di manroland installata nel centro stampa per giornali di Wilkes-Barre è stata la prima macchina di questo tipo installata su suolo americano.

Un sistema di comando e pulpiti moderni per una rotativa collaudata

L'imminente retrofit comprenderà l'installazione di due pulpiti di comando EAE Baltic Star, di unità di comando EAE IPC per le unità di stampa e la piegatrice e di diversi PC per la manutenzione da remoto, le comunicazioni di rete e il controllo di sezione. La macchina sarà inoltre dotata di un sistema di reporting e registrazione dati EAE INFO e di un sistema di pianificazione e preset della produzione EAE Print. La sostituzione della rete Interbus (cablaggi e moduli hardware) per una delle tre torri è inclusa nel pacchetto.

"Sicuramente in testa all'elenco metterei l'affidabilità", risponde Peter Fleming quando gli chiediamo di precisare cosa si aspettano, lui e il suo team di produzione, da questo intervento di modernizzazione. "A parte questo, prevediamo anche una piattaforma di lavoro più ergonomica, regolazioni più facili da usare, un'assistenza molto più efficace e, non da ultimo, funzioni di diagnostica migliori e più dettagliate,

che sono la chiave del buon funzionamento di questa macchina da stampa".

Ronald Reedijk, Direttore generale di QIPC – EAE Americhe, è un uomo felice: "Siamo lieti che Civitas Media ci abbia dimostrato fiducia affidandoci questo progetto. L'ammodernamento di sistemi di terze parti è sempre una sfida appassionante. Credo fermamente che, con la nostra ricca esperienza in questo campo e i nostri potenti sistemi innovativi, siamo posizionati in maniera ottimale per implementare una soluzione in tempi molto stretti che consentirà al centro stampa di Wilkes-Barre di continuare a produrre giornali in modo affidabile ed economico con un livello costante di qualità elevata".

I lavori di ammodernamento a Wilkes-Barre sono calendarizzati nel secondo trimestre del 2017 e saranno preceduti da diverse fasi preparatorie. Prima di tutto, un team di EAE composto da pianificatori e ingegneri informativi effettuerà un audit per conoscere con precisione la situazione esistente presso il cliente, ad esempio

effettuando misurazioni e registrando dati. Sulla base delle conoscenze acquisite svilupperà quindi un programma e una tabella di marcia prima dell'avvio del progetto. Seguirà, nella fabbrica di EAE, una fase di pianificazione, approvvigionamento di materiali e costruzione che si svolgerà parallelamente allo sviluppo del software e ai test d'integrazione. Tutto il materiale sarà inviato nei tempi previsti in modo tale che l'installazione e la messa in servizio possano cominciare non appena il team degli specialisti di EAE sarà arrivato sul posto. Quando i lavori di retrofit saranno terminati, il progetto sarà concluso con un breve periodo di assistenza all'avviamento produttivo.

Peter Fleming di Civitas Media attende con impazienza l'implementazione attiva del retrofit: "Ci sono alcuni progetti che attendo davvero con ansia, e questo è sicuramente uno di questi".

"Un retrofit essenziale per garantire in futuro una stampa di giornali di alta qualità con volumi di scarti molto ridotti"

Un caso per EAE:

Retrofit totale del parco macchine di Axel Springer nel centro stampa di Amburgo-Ahrensburg

Le rotative per la stampa di giornali di Ahrensburg modernizzate con una tecnica di comando sviluppata ad Ahrensburg.

Ogni intervento di retrofit su una rotativa è, ovviamente, unico nel suo genere. Può tuttavia, succedere che anche specialisti esperti come EAE ricevano un ordine del tutto particolare. In questa categoria rientra decisamente un progetto iniziato nel 3° trimestre 2015 e durato fino al 2° trimestre 2016, quando EAE è stata incaricata di modernizzare i sistemi di comando delle rotative offset e buona parte dell'hardware (PC) dei sistemi esistenti di EAE presso il centro stampa di Offsetdruckerei Ahrensburg GmbH & Co KG. Una delle particolarità del progetto sta nel fatto che il centro stampa si trova virtualmente alla porta accanto con gli uffici di EAE (in linea d'aria sono ubicati a circa 200 metri e nella

stessa via ad Ahrensburg, a una ventina di chilometri a nord-est di Amburgo). Questo progetto ha segnato l'ultima tappa di una stretta partnership che è andata crescendo e consolidandosi negli anni.

Lo stabilimento di Ahrensburg, costruito nel 1983, conta attualmente circa 240 dipendenti ed è uno dei tre centri stampa offset gestiti da Axel Springer Print Management GmbH. Il gruppo mediatico possiede anche dei centri stampa a Berlino-Spandau e ad Essen-Kettwig. Le tecnologie della prestampa, della sala stampa e della spedizione dello stabilimento sono state completamente rinnovate tra il 1998 e il 2006. Il parco macchine è composto da sei

macchine per la stampa offset di giornali, mod. COLORMAN-S42, ciascuna con tre torri e un totale di 144 gruppi stampa in unità satellite da 10 cilindri. La produzione è organizzata su tre turni, sette giorni su sette. Ogni anno si consumano in media 39.000 tonnellate di carta e si stampano circa 210 milioni di inserti.

Il 50% circa della capacità produttiva è usata per stampare i quotidiani di proprietà dell'editore, il resto è impiegato per lavori in conto terzi. Il portafoglio prodotti comprende testate di Axel Springer SE come BILD, BILD am SONNTAG, WELT, WELT Kompakt, e WELT am SONNTAG. Include inoltre edizioni parziali stampate in conto terzi per quotidiani e settimanali nazionali, oltre a una serie di lavori commerciali.

EAE è stato il fornitore originale sia per Ahrensburg che per Berlino-Spandau ed Essen-Kettwig, per i quali ha fornito non solo i sistemi di controllo delle macchine da stampa e i pulpiti di comando ma anche il sistema di pianificazione e preset della produzione. Nel 1993, l'installazione di questo sistema nello stabilimento di Berlino-Spandau è stata la prima installazione al mondo di un sistema di questo tipo, mentre il primo pulpito di comando di EAE è stato messo in servizio per la prima volta assoluta ad Essen-Kettwig nel lontano 1984. Sulle rotative COLORMAN di Ahrensburg è installato un sistema EAE Softproof.

Terzo retrofit riuscito

Il retrofit di Ahrensburg è stato preceduto da progetti simili per due altri centri stampa di giornali di Axel Springer Print Management GmbH. Tobias Servais, il responsabile dell'officina elettrica, ha spiegato le ragioni che hanno portato alla



Da sinistra a destra: Bernhard Schmiedeberg (Vendita Sistemi Software, EAE), Fabian Ratz (Servizi tecnici, Offsetdruckerei Hamburg-Ahrensburg), Rüdiger Hahn (Responsabile di progetto, EAE) e Tobias Servais (Direttore dell'Officina elettrica, Offsetdruckerei Hamburg-Ahrensburg) davanti ai quadri elettrici all'interno dei quali sono installati i calcolatori dei diversi sistemi di EAE nel centro stampa offset di Axel Springer ad Amburgo-Ahrensburg.

decisione di modernizzare anche il terzo centro stampa di Ahrensburg: "Stava diventando sempre più difficile procurarsi le parti di ricambio per diversi componenti elettronici e incombeva la minaccia di una strozzatura della produzione. Inoltre, i calcolatori di alcuni sistemi erano diventati obsoleti. Non si poteva più aspettare, occorreva agire. Il nostro obiettivo era garantire che le nostre apparecchiature di produzione continuassero a funzionare in modo sicuro e affidabile".

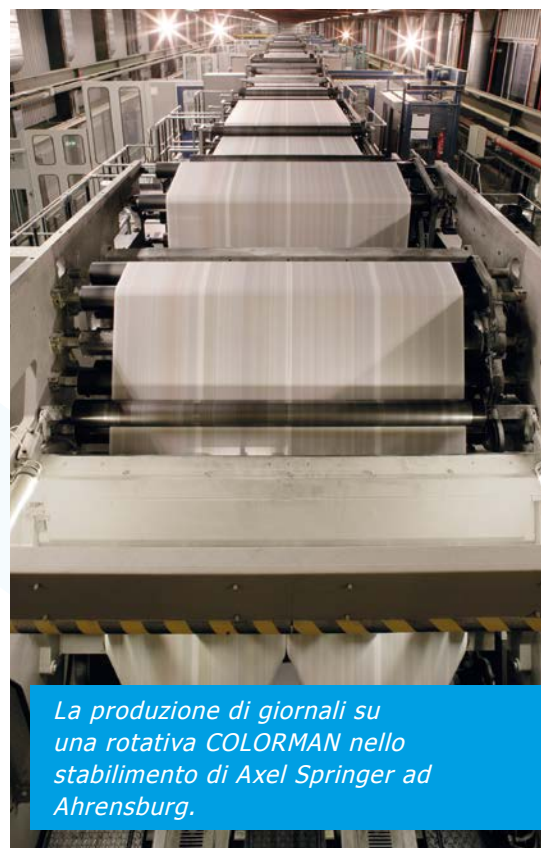
Pur avendo iniziato a riflettere su un possibile intervento di modernizzazione delle proprie apparecchiature tecnologiche fin dall'inizio del 2014, il contratto con EAE è stato finalmente firmato nell'agosto 2015. Ciò che ha fatto pendere la bilancia in favore di EAE non è stata solo la vicinanza fisica e il rapporto d'affari di lunga data tra le due aziende. Tobias Servais: "EAE aveva già portato a termine con successo gli interventi di modernizzazione dei nostri altri centri stampa e il feedback dei nostri colleghi era unanimemente positivo. Anche il concetto plug & play di EAE per i sistemi di comando è stato molto importante per noi perché significa che i componenti elettronici possono essere sostituiti in maniera relativamente semplice e veloce, senza la necessità di grandi conversioni o ricablaggi".

Rüdiger Hahn, responsabile del progetto di EAE, sottolinea un'altra peculiarità di questo intervento di retrofit, ossia la grande quantità di hardware fornito e installato da EAE. Tra le altre cose, le vecchie unità di comando EAE SBUC4 nelle unità di stampa e nelle piegatrici sono state sostituite con 36 plc IPC 2020. EAE ha fornito anche 15 PC di ultima generazione per i pulpiti di comando e una pari quantità di monitor nuovi. La sostituzione dei calcolatori dei pulpiti di comando ha coinciso con la migrazione dal sistema operativo Windows 2000 verso un sistema più evoluto e adeguato alle esigenze future, Windows Server 2008. Anche i PC moderni per i sistemi EAE Info, Net, per il comando di sezione (sei per tipo) e 24 calcolatori per il controllo degli azionamenti erano parti integranti dell'ordine, che comprendeva infine la fornitura di un ampio pacchetto di parti di ricambio, compresa un'unità per ciascun nuovo componente hardware.

Retrofit in condizioni di produzione durante i fermi produzione

Dopo una fase minuziosa di pianificazione e preparazione, gli specialisti di EAE hanno iniziato i lavori nel terzo trimestre del 2015, con il supporto del personale tecnico del cliente e del suo direttore Fabian Ratz. Hanno iniziato sostituendo i sistemi di comando, quindi sono passati alle operazioni preparatorie per la migrazione dei pulpiti al nuovo ambiente hardware e software. Il resto delle attività è stato effettuato durante il primo semestre 2016. Naturalmente, tutto si è svolto senza disturbare le operazioni di stampa: i lavori di retrofit non dovevano aver alcuna ripercussione sulla produzione. "Questo progetto ha richiesto una grande flessibilità e abbiamo dovuto procedere un passo alla volta. Potevamo disporre di una finestra temporale che andava dalle 8 di mattina alle 5 di pomeriggio, durante la quale potevamo intervenire per completare i lavori di retrofit sulle torri che non sarebbero state utilizzate in quel particolare giorno. Solo successivamente avremmo potuto verificare in produzione se tutto funzionava correttamente", ha precisato Rüdiger Hahn. "Si può dire che si è trattato di un progetto di modernizzazione in condizioni di produzione ma durante i periodi di fermo macchina". Rüdiger Hahn ha inoltre aggiunto che i lavori effettuati per completare le installazioni di rete hanno permesso di migliorare le funzionalità dei sistemi EAE esistenti. In caso di bisogno, il Customer Service di EAE può ora accedere rapidamente a ciascun singolo computer direttamente via Ethernet, senza dover passare sistematicamente dal PC di servizio.

"Questo progetto dimostra una volta ancora l'ottima collaborazione tra EAE e il nostro staff. EAE ha adottato un approccio orientato alla soluzione per rispondere alle richieste dei nostri stampatori riguardo



La produzione di giornali su una rotativa COLORMAN nello stabilimento di Axel Springer ad Ahrensburg.

alla possibilità di apportare modifiche al concetto operativo e all'interfaccia utente dei pulpiti di comando. Le loro esigenze sono state inserite in un elenco di punti in sospenso in attesa di una soluzione e ciascuna richiesta ha ricevuto una risposta appropriata", ha spiegato Tobias Servais, che lavora per il centro stampa di Ahrensburg da 32 anni. "La nostra priorità numero uno era poter disporre di parti di ricambio per i nuovi componenti installati per almeno dieci anni".

"Questo progetto dimostra una volta ancora l'ottima collaborazione tra EAE e il nostro staff"

Soluzioni performanti per il crescente mercato dell'intralogistica

Le aziende che si sono dotate di soluzioni EAE per la gestione dei flussi interni di merci e materiali beneficiano del boom su scala mondiale dell'e-commerce.

Si assiste ormai da diversi anni alla straordinaria espansione del mercato del commercio elettronico in tutto il mondo. Le statistiche e le stime parlano all'unisono di un aumento dell'e-commerce in Europa superiore al 18% nel 2015 e di quasi il 17% nel 2016. Il potenziale di crescita è tutt'altro che esaurito e quest'anno si prevede un'ulteriore salita del 16% circa. Con un numero sempre più nutrito di consumatori - compresa una clientela commerciale e industriale - che acquistano prodotti online, sono sempre più necessarie soluzioni aggiuntive e più efficienti per preparare gli ordini e la spedizione dai magazzini e dai centri di distribuzione. Il boom dell'e-commerce funge da catalizzatore per l'industria dell'intralogistica, un mercato nel quale EAE opera con un successo crescente dal 2014.

Soluzioni per l'intralogistica implementate con successo

Lo specialista di Ahrensburg ha sviluppato EAE Flow, la soluzione integrata hardware e software che assicura il controllo affidabile e preciso del trasporto degli articoli nei sistemi automatici di smistamento e convogliamento. EAE ha recentemente

completato con successo diversi progetti d'installazione d'intralogistica per clienti internazionali che hanno richiesto adattamenti specifici. Si può ricordare, ad esempio, una nuova installazione di separatore a vassoio comandato da EAE Flow per un centro di smistamento posta e pacchi nella periferia di Parigi. EAE è stata incaricata di sviluppare e fornire il sistema di comando del separatore a vassoio, che deve gestire ben 12.800 articoli all'ora, e di integrare diversi sistemi a monte e a valle dello stesso.

Un separatore a vassoio equipaggiato della tecnologia di comando di EAE è stato installato anche a Bucarest, in Romania. L'impianto ha la funzione di smistare gli ordini acquisiti dalle piattaforme di

commercio elettronico e di processare fino a 6.000 articoli all'ora. I tempi di consegna per entrambi questi progetti sono stati relativamente brevi, con soli tre mesi a disposizione per ciascuno. Oltre a queste installazioni, il team della divisione Intralogistica di EAE sta attualmente lavorando a un altro progetto di separatore a vassoio composto da due sistemi e destinato a un cliente a Sydney, in Australia.

Implementazione sistematica di progetti complessi d'intralogistica

"Per i progetti in larga scala, EAE interviene come integratore per le diverse sezioni di trasporto che devono essere incluse nel sistema di comando. Dobbiamo anche

"Il boom dell'e-commerce funge da catalizzatore per l'industria dell'intralogistica"

mappare il workflow specifico del progetto nella soluzione di sistema di comando", spiega Andreas Dau, Responsabile R&D e Sviluppo aziendale di EAE. "Nella nostra divisione Intralogistica effettuiamo tutto il lavoro di specificazione prima dell'effettivo ricevimento dell'ordine. Il layout del sistema e il workflow del cliente sono definiti in modo tale da ridurre al minimo i rischi del progetto. Quando l'ordine è conferito ufficialmente, progettiamo il sistema, ci procuriamo i materiali, costruiamo i quadri di comando, sviluppiamo il software, eseguiamo test d'integrazione, installiamo tutti i componenti e li mettiamo in servizio". EAE continuerà a tenere sotto osservazione il sistema installato per molto tempo ancora dopo il completamento del

Un separatore a vassoio installato presso la sede di un cliente a Bucarest, in Romania.



progetto. I clienti hanno a disposizione una linea telefonica diretta 24/7 per garantire un'assistenza ottimale.

Il trend di espansione è evidente, non solo nel mercato dell'intralogistica ma anche sul piano tecnologico. Attualmente sono in corso di sviluppo soluzioni di controllo per sistemi aerei di trasporto e smistatori di sacchi. Questi ultimi sono particolarmente popolari nel mondo dell'e-commerce dove i resi, tipicamente numerosi, devono essere processati nella maniera più efficiente possibile. Speciali sistemi di stoccaggio

dinamico o caotico con numerosi anelli di prelievo permettono di eseguire simultaneamente innumerevoli processi di stoccaggio e recupero. "Questo tipo di configurazione del sistema determina una dinamica considerevole nell'area magazzino e richiede pertanto una tecnologia di comando particolarmente complessa. EAE ha messo a punto delle soluzioni innovatrici che consentono di elaborare in tempo reale lunghe liste di richieste di trasporto", dichiara Andreas Dau.

I successi finora registrati sul mercato insieme alla provata esperienza e competenza di EAE nel settore faranno da volano per la creazione di nuove soluzioni per il giovane settore d'attività dell'intralogistica.

Ordini internazionali di EAE



Uno sguardo retrospettivo:

Upgrade personalizzato del sistema di comando e dell'automazione per Delaware Printing Company

Q.I. Press Controls (QIPC) ed Engineering Automation Electronics (EAE) hanno implementato con successo un upgrade significativo per una macchina da stampa altamente automatizzata ed estremamente flessibile a Dover, nel Delaware (USA). Il progetto comprendeva un sistema IDS-3D per il controllo automatico del registro colore e un sistema mRC-3D per il registro di taglio, forniti da QIPC, ma anche nuovi calcolatori per il sistema di comando macchina, forniti da EAE. Questa trasformazione su larga scala è stata effettuata presso Delaware Printing Company (DPC) nel 2016. Un anno dopo facciamo il bilancio di questo ampio retrofit con le tre parti coinvolte.

La macchina da stampa di DPC è tutt'altro che convenzionale. La rotativa KBA Colora, acquistata nel 2003, ha una geometria costruttiva unica che le consente di stampare un'ampia gamma di formati, compresi tabloid e broadsheet con formato pagina da 25 a 43 cm. La produzione comprende anche riviste piegate da 14 a 21 cm. Sin dal principio la macchina è stata dotata di un sistema di comando personalizzato di EAE. Come per la progettazione della macchina, anche il sistema di comando è il frutto di uno sforzo collaborativo tra il fornitore tedesco e la società di consulenza e project management di DPC, la Web Offset Services. Ogni dettaglio è stato

attentamente studiato e implementato per assicurare il più alto livello di efficienza per la gestione e il comando della macchina, nonostante così tanti diversi formati di stampa.

Dopo anni di ottima produzione e di estrema soddisfazione di DPC per le prestazioni dei sistemi di EAE, quando è emersa la necessità di effettuare un upgrade del vecchio sistema di comando e dell'automazione della rotativa, EAE è tornata a essere il candidato più probabile per la loro sostituzione. Nel frattempo, tuttavia, l'azienda di Ahrensburg era stata acquisita da QIPC: un unico partner sarebbe stato così in grado di fornire sia

i sistemi di comando che le soluzioni di automazione. "In questo modo avremmo dovuto trattare con una sola azienda per modernizzare due sistemi differenti", ci spiega Tom Bugbee, Direttore generale di DPC, riconoscendone chiaramente i vantaggi. "La situazione è estremamente vantaggiosa. Quando c'è un problema, non si punta il dito attribuendo le colpe a qualcuno. Basta fare una telefonata per chiarire il problema. Inoltre il nostro consulente Sam Wagner della Web Offset Services ci aveva vivamente consigliato di aderire all'offerta completa di QIPC ed EAE, per ridurre i rischi e ottenere un guadagno di efficienza."

Il Direttore generale (Tom Bugbee) e il capo-macchina (James Daisy) controllano i risultati del test di stampa con i nuovi sistemi di QIPC ed EAE.



Web Offset Services

Sam Wagner, consulente e project manager di Web Offset Services, è stato l'architetto principale durante le fasi di progettazione e installazione della KBA Colora di DPC nel lontano 2003. Ma ha svolto un ruolo importante anche nella decisione di scegliere EAE come fornitore del sistema di comando. "All'epoca, le nostre richieste per quanto riguardava il sistema di comando e i compiti che doveva svolgere erano piuttosto complesse e nessun sistema sul mercato sembrava essere in grado di soddisfarle. Ero certo che tutto sarebbe andato bene con EAE: loro erano in grado di fornire quanto avevamo richiesto, e l'hanno fatto", sottolinea Sam Wagner. Viste le precedenti esperienze positive con EAE, corroborate dai successi di altri progetti, considerata la conoscenza della macchina e di altri attori del mercato, la sua valutazione ha giocato un ruolo essenziale nella decisione per questo investimento importante. "Collaborare con un unico partner aiuta, non solo in caso di problemi, ma anche l'installazione si svolge in modo molto più efficiente", spiega Sam Wagner. "Alla fine, considerati tutti i vantaggi dell'offerta congiunta di QIPC ed EAE, la scelta del partner giusto è stata piuttosto facile".

Il vecchio sistema di EAE e l'automazione esistente (fornita da un altro costruttore) sono stati sostituiti senza intoppi apparenti. "Lo stabilimento di DPC stampa 24 ore su 24, e installare tutto senza creare gravi interferenze alla produzione è stata una vera sfida", ricorda Bernhard Schmiedeberg, Direttore Vendite e Key Account Manager di EAE per il progetto. "Ma ci siamo riusciti. Un altro traguardo impegnativo è stato copiare i diversi valori di preset memorizzati nel precedente sistema di registro del colore e convertirli in dati utilizzabili dal sistema di QIPC senza dover effettuare test interminabili. Grazie a una pianificazione minuziosa e a un'esecuzione precisa del progetto siamo stati in grado di raggiungere il nostro obiettivo senza stravolgere il calendario della produzione e nonostante la differenza di fuso orario tra l'Europa e gli Stati Uniti".

Sam Wagner ha agito come intermediario per le due parti durante l'intenso processo d'installazione - il sistema comprende in

totale sei telecamere mRC-3D e due telecamere IDS-3D ed è stato predisposto per l'aggiunta in futuro di un sistema automatico di controllo dei colori e della bagnatura. "Sono davvero soddisfatto di entrambe le aziende, del loro personale e dei loro metodi di lavoro", ha affermato. "Conoscendomi bene, conoscendo quello che mi aspettavo e come svolgo il mio lavoro, siamo stati sempre sulla stessa lunghezza d'onda e i lavori sono proseguiti regolarmente. Avevamo definito un calendario dettagliato e abbiamo lavorato tutti in stretta collaborazione per garantire il rispetto delle scadenze indipendentemente dagli imprevisti incontrati". Tom Bugbee concorda: "Naturalmente, con un progetto di tale portata, i problemi emergono a più riprese, ma Sam se n'è fatto carico e si è accertato che tutti rimanessero concentrati sui propri compiti nell'interesse di DPC".

Risultati

La rotativa di Dover è ormai in funzione da un certo periodo di tempo con l'automazione di QIPC e il nuovo sistema di comando di EAE e DPC è entusiasta dei risultati finora ottenuti. Tom Bugbee: "Siamo lieti di annunciare che i due sistemi funzionano perfettamente e che non ci hanno comportato quasi alcun problema

quest'anno. Se si presenta una difficoltà, otteniamo una risposta immediata". Grazie al nuovo sistema, la produzione è diventata molto più efficiente. "La maggiore velocità e precisione ci hanno consentito di ridurre sia i tempi di produzione che gli scarti di avviamento".

Com'è stato con il sistema EAE precedente, questo nuovo sistema consentirà a DPC di affrontare almeno i prossimi dieci anni con sistemi di comando e automazione moderni. "È la durata di vita operativa minima che ci si può attendere oggi dalla tecnologia integrata nel sistema di comando di una macchina da stampa", spiega Sam Wagner. "Così è stato per il sistema precedente ed è probabile che sarà così anche nel caso di questo nuovo sistema". Inoltre, usando due telecamere IDS-3D anziché mRC-3D per il controllo del registro colore, DPC è già pronta per effettuare senza problemi l'aggiornamento del controllo automatico della densità d'inchiostro in un prossimo futuro. A breve potrebbe dunque aprirsi un nuovo capitolo della collaborazione tra QIPC-EAE e Delaware Printing Company.

"Ero certo che tutto sarebbe andato bene con EAE: loro erano in grado di fornire quanto avevamo richiesto, e l'hanno fatto"

Rotativa KBA Colora multiformato.



Ordini record per QIPC ed EAE

Il gruppo austriaco Mediaprint conferma la sua fiducia nella partnership tra QIPC ed EAE con nuovi ordini di soluzioni di comando e automazione.

Mediaprint, il principale stampatore di giornali dell'Austria, ha conferito ordini consistenti a Q.I. Press Controls (QIPC) ed EAE Engineering Automation Electronics. QIPC ed EAE installeranno nuovi sistemi di automazione e controllo su diverse macchine da stampa di Mediaprint con l'obiettivo ultimo di ottenere la massima efficienza, qualità e affidabilità della produzione riducendo al contempo i costi e gli scarti.

Mediaprint è responsabile della stampa dei giornali nazionali Kronen Zeitung e Kurier e stampa in conto terzi il quotidiano Der Standard ed edizioni parziali della free press Heute e Niederösterreichische Nachrichten. Diversi altri prodotti come guide TV pubblicate in-house, settimanali, prodotti per la vendita per corrispondenza e una gamma di altre pubblicazioni completano il portafoglio. Mediaprint dispone di 13 macchine per la stampa di giornali installate nei suoi centri stampa a Vienna-Inzersdorf, Sankt Andrä (Carinzia) e Salisburgo. La produzione dei tre stabilimenti

è effettuata su rotative KBA Commander virtualmente identiche, ciascuna costituita da tre torri di stampa con geometria a satellite da 9 cilindri.

Mediaprint ha scelto recentemente QIPC come fornitore di nuovi sistemi per il controllo del colore e dei registri (IDS-3D) e per la gestione della qualità (IQM Intelligent Quality Management) per le sue sette rotative a Vienna e per tutte le macchine da stampa a Sankt Andrä. QIPC fornirà anche dei sistemi IDS-3D, dotati di un dispositivo AIMS per la protezione automatica dell'ottica dall'inchiostro nebulizzato, per il controllo dell'inchiostro e della bagnatura, dei duttori d'inchiostro e per il rilevamento dei difetti di stampa. Questo ordine colossale fa seguito a quello ricevuto alla fine del 2015, quando Mediaprint aveva fatto installare su una delle otto rotative nel suo stabilimento di Vienna un sistema IDS-3D con sei telecamere, unitamente a un sistema mRC-3D per il controllo del registro di taglio.

QIPC – una scelta basata sull'esperienza

Erich Manhardt, Direttore Manutenzione e Amministrazione centrale di Mediaprint, precisa riguardo alla sua precedente esperienza con le tecnologie di QIPC: "Le nostre rotative sono state costruite nel 2001 e non sono mai state dotate di alcun automatismo per il controllo dei colori, della bagnatura o dei registri; tutto è sempre stato impostato e controllato manualmente. Abbiamo voluto installare il sistema di QIPC su una prima macchina per sperimentare e vedere se era possibile raggiungere il nostro obiettivo di un taglio sostanziale dei costi riducendo il numero di addetti alla macchina e la quantità di scarti di carta, senza compromettere la qualità e la produttività. L'esperimento ha dato un esito positivo, senza ombra di dubbio. Abbiamo inoltre scoperto che grazie ai sistemi automatici di QIPC possiamo ottenere un livello di qualità nettamente superiore e, soprattutto, in maniera costante. Il nostro obiettivo è quindi di modernizzare tutti i nostri centri stampa portandoli allo stesso livello tecnologico".

"Siamo lieti che Mediaprint abbia scelto di accordare alla tecnologia di QIPC una tale formidabile fiducia e che desideri collaborare ancora più strettamente con noi", ha dichiarato Menno Jansen, Presidente di QIPC. "Questo prova che le nostre soluzioni di automazione per la riduzione dei costi e l'ottimizzazione della qualità aiutano gli stampatori di giornali ad affrontare le sfide economiche e le esigenze di qualità del mercato odierno".

Prima di decidere quali apparecchiature installare sulla nostra prima macchina, abbiamo effettuato un'analisi molto approfondita delle soluzioni offerte dai diversi costruttori sul mercato, nell'ottica di concentrarci sull'automazione di base per ottenere una riduzione dell'intervento umano", ha spiegato Erich Manhardt. "A parte il prezzo, i nostri criteri chiave sono stati l'innovazione e la sostenibilità. A tale riguardo avevamo la massima fiducia in QIPC, non da ultimo perché li consideriamo i leader nel settore del controllo integrato della bagnatura".



Thomas Hofinger, Direttore del centro stampa di Mediaprint a Vienna-Inzersdorf (sinistra), ed Erich Manhardt, Direttore Manutenzione e Amministrazione centrale.



La produzione di Mediaprint viene effettuata su un totale di 13 rotative KBA Commander che saranno presto modernizzate nel quadro di un progetto di retrofit di ampia portata.

L'IDS-3D integrato nel progetto pilota dei pulpiti EAE Desk 7

In base al nuovo ordine, QIPC installerà 60 telecamere IDS-3D supplementari su un totale di 30 torri di stampa negli stabilimenti di Mediaprint a Vienna e Sankt Andrä. I comandi dei sistemi IDS-3D saranno integrati nell'interfaccia utente dei pulpiti EAE Desk 7, che saranno forniti da EAE nel quadro di un intervento di ammodernamento di ampio respiro.

Desk 7 è una rielaborazione innovativa del centro di comando per rotativa che QIPC ed EAE hanno presentato per la prima volta ai professionisti internazionali del settore della stampa in occasione del salone Drupa 2016. Mediaprint sarà il primo cliente al mondo a comandare le proprie rotative dai nuovi pulpiti Desk 7. Il progetto pilota, al quale partecipano tutti e tre i centri stampa di Mediaprint, comprende 26 di questi pulpiti di comando di ultima generazione.

EAE selezionata per un retrofit dell'impresa nel suo complesso

Mediaprint ha incaricato EAE di effettuare un retrofit dell'intero sistema di comando delle 13 rotative installate nei suoi tre centri stampa. La direzione lavori sarà assunta da KBA in qualità di general contractor. Nello specifico, EAE sostituirà la tecnologia di comando ABB esistente su 39 torri di stampa con proprie soluzioni moderne, basate per lo più sull'impiego di hardware standard. Con questa operazione, il numero dei calcolatori di comando richiesti per ciascuna torre sarà ridotto drasticamente (dagli undici attuali a uno solo) e lo stesso avverrà per i sistemi bus. Il pacchetto comprende un sistema di pianificazione della produzione e preregolazione EAE Print e un sistema di reporting e registrazione dati EAE INFO. EAE ha infine ricevuto l'ordine diretto di implementare il sistema di gestione della produzione EAE V.I.P. (Visual Intelligent Plant) e il sistema di gestione della manutenzione EAE Maintain in ciascuno dei tre stabilimenti di Mediaprint.

"L'innovazione continua e proiettata verso il futuro è chiaramente visibile in tutte le soluzioni di QIPC-EAE. È esattamente ciò di cui abbiamo bisogno"

"Per alcuni dei principali comandi delle nostre rotative è cessata la produzione, pertanto era indispensabile prendere delle misure per garantire l'affidabilità della nostra produzione, anche se in magazzino abbiamo ancora delle parti di ricambio. Mediaprint prevede di continuare a utilizzare queste macchine da stampa per altri 10-15 anni. Crediamo che non convenga ritardare gli interventi di retrofit a uno stadio troppo avanzato del ciclo di vita tecnologico. Il momento giusto è adesso - perché siamo a un punto in cui questo tipo di progetto può essere pianificato e realizzato efficacemente", afferma Erich Manhardt. Quando gli chiediamo perché EAE è il partner scelto per un progetto di retrofit così ambizioso, la risposta è immediata: "Il costo è ovviamente un aspetto fondamentale, ma noi non ci accontentiamo di modernizzare le nostre macchine da stampa, abbiamo intenzione di rivoluzionare il nostro ambiente software anche per quanto attiene all'interfaccia utente. L'innovazione continua e proiettata verso il futuro è chiaramente visibile in tutte le soluzioni di EAE, e V.I.P. non fa eccezione. È esattamente ciò di cui abbiamo bisogno".

Il più grande ordine singolo mai ricevuto per QIPC – EAE

"Questo è l'ordine più grande in assoluto per QIPC-EAE da un unico cliente," precisa Menno Jansen con orgoglio. "Il progetto d'investimento di Mediaprint rappresenta al contempo un chiaro segnale che l'industria ha fiducia nel futuro della stampa di giornali e nelle possibilità di coesistenza dei media stampati e digitali. Desideriamo che i sistemi già presenti nel nostro portafoglio, più quelli che devono essere ancora sviluppati, aiutino il settore dei giornali a garantire la sopravvivenza della stampa nel media mix e ad assicurare la sua redditività in futuro".

L'installazione dei sistemi di QIPC recentemente ordinati sarà completata entro il mese di agosto di quest'anno; il retrofit dei tre centri stampa di Mediaprint si svolgerà in diverse fasi fino alla fine del 2018.

“Senza perdere di vista le nostre altre attività, quest'anno rivolgeremo la nostra attenzione all'industria della stampa degli imballaggi”

Articolo Board of Directors - Pag. 2

"Finché stamperemo giornali qui, saremo felici di farlo con il supporto di QIPC"

Articolo Telegraaf Media Groep - Pagg. 10-11

"L'innovazione continua e proiettata verso il futuro è chiaramente visibile in tutte le soluzioni di QIPC-EAE. È esattamente ciò di cui abbiamo bisogno"

Articolo Mediaprint - Pagg. 12-13

"Altre aziende semplicemente non possono eguagliare la nostra offerta tecnologica"

Articolo NZME - Pagg. 8-9

"Per i clienti, i dati collazionati da questo servizio sono di grande utilità"

Articolo Intelligent Quality Management
Pag. 6

"Le performance superano di gran lunga tutte le aspettative e le nostre speranze"

Articolo Aschendorff Druckzentrum GmbH & Co. KG
Pagg. 4-5

Record infranti nel 2016

Con una forte crescita del fatturato, i successi di Drupa e l'ordine più grande nella storia dell'azienda, il 2016 è stato un anno straordinariamente positivo per Q.I. Press Controls (QIPC). Lo specialista olandese in sistemi di misurazione e controllo per l'industria della stampa prosegue i propri progetti di investimento e innovazione e assiste a un crescente interesse del mercato. Contemporaneamente, l'azienda con sede a Oosterhout sta ampliando i propri orizzonti che comprenderanno nel 2017 anche l'industria della stampa di packaging.

+ 9-18,5 % di ordini registrati

Se si chiede a Menno Jansen di QIPC un commento sul 2016, la sua risposta arriva colma di orgoglio, esattamente come per l'Amministratore delegato Erik van Holten: "Un punto saliente è stato certamente l'ordine multimilionario di Mediaprint. Si tratta dell'ordine più consistente mai ricevuto da QIPC-EAE e rappresenta un ottimo esempio di come la nostra strategia di rimanere fedeli all'industria della stampa, paga." Questo mega ordine dello stampatore austriaco è stato fondamentale per stimolare la crescita di QIPC-EAE, che è destinata a proseguire anche nel nuovo anno. "I nostri registri degli ordini hanno registrato dal 2015 +9% per EAE e +18,5% per QIPC", spiega Menno Jansen.

QIPC è decisa a mantenere questa strada, sicura e collaudata, e a proseguire nello sviluppo di innovazioni per l'industria della stampa. Con piccoli ma decisivi cambiamenti, l'azienda punta a migliorare costantemente la propria gamma di soluzioni moderne per l'automazione. Questa strategia sta riscuotendo successo. Menno Jansen: "L'industria della stampa tradizionale è indubbiamente un mercato in declino. Mentre alcune aziende grafiche sono costrette a chiudere i battenti, quelle che sopravvivono devono lavorare in modo più efficiente e investire per rimanere competitive. Noi offriamo loro soluzioni sicure per il futuro".

Industria dell'imballaggio

Per QIPC il lancio dell'IBS-100 in occasione della Drupa 2016 ha segnato l'inizio di una nuova avventura: oltre alle attività consolidate nel mercato dei giornali e dell'editoria, l'azienda punta ora anche al mercato della stampa del packaging. L'interesse alle nuove applicazioni dei sistemi di QIPC è stato immediato, ma il prodotto si trova ancora in fase beta. Menno Jansen: "Senza perdere di vista le nostre altre attività, quest'anno rivolgeremo la nostra attenzione all'industria della stampa degli imballaggi. Il nostro obiettivo per il 2017 è compiere progressi importanti in questo mercato".

“Senza perdere di vista le nostre altre attività, quest'anno rivolgeremo la nostra attenzione all'industria della stampa degli imballaggi”



Erik van Holten ed Menno Jansen

Q.I. Press Controls allarga i propri orizzonti.

Soluzioni di automazione di QIPC installate su una nuova macchina da stampa commerciale di KBA

B&K Offsetdruck scoprirà presto i vantaggi del controllo del colore e del registro colore e di taglio basati sull'immagine. L'azienda grafica tedesca, specializzata nella stampa di alta qualità di copertine per riviste, speciali pubblicitari e pubblicità diretta per corrispondenza, ha deciso di investire in un sistema automatico fornito da Q.I. Press Controls (QIPC) per la sua nuova rotativa. QIPC è da anni leader indiscusso nel settore dei sistemi di controllo e automazione basati sull'immagine per l'industria della stampa.

B&K Offsetdruck ha deciso recentemente l'acquisto di una nuova macchina da stampa KBA C16. Per ottimizzare la capacità su questa macchina moderna di fascia alta, il fornitore ha suggerito l'installazione sulla C16 di sistemi di automazione di QIPC. "La partnership tra KBA e QIPC va molto indietro nel tempo," spiega Jaco Bleijenberg, Direttore Vendite internazionali e Marketing di QIPC. "Nel corso degli anni le due società hanno costruito una relazione forte e significativa. Decidendo di acquistare la sua nuova macchina da stampa, B&K Offsetdruck ha optato per riporre la sua fiducia nella partnership di lunga durata di KBA e QIPC. Questo la dice lunga sulla natura delle relazioni che vogliamo mantenere con i nostri partner e con i nostri clienti".

Drupa

B&K Offsetdruck si trova a Ottersweier, nella regione sud-occidentale della Germania. La società dispone anche di diverse altre macchine da stampa che le consentono di stampare una vasta gamma di prodotti. L'anno scorso, B&K Offsetdruck è stata nominata per due premi, come Migliore stampatore di riviste della Germania e Stampatore di cataloghi dell'anno. Il contatto iniziale tra B&K Offsetdruck e QIPC ha avuto luogo nel 2016 in occasione della Drupa, la fiera più importante per l'industria della stampa. Le due società sono state presentate da KBA e non c'è voluto molto per QIPC per ottenere l'attenzione dello stampatore tedesco. "Drupa è un evento estremamente importante per noi, in modo particolare proprio per questo tipo di incontri", afferma Jaco Bleijenberg. "Queste fiere professionali ci offrono una piattaforma eccezionale per stabilire nuovi contatti. E, a fine giornata, siamo lieti di poter concludere degli affari come questo".

Qualità migliore

Sulla nuova rotativa saranno installati un sistema mRC-3D per il controllo del registro colore, un sistema mRC-3D per il controllo del registro di taglio e un sistema IDS-3D per il controllo della densità d'inchiostro. L'impianto sarà inoltre dotato di un IQM, il sistema integrato di gestione delle



B&K Offsetdruck Ottersweier, Germania.

informazioni di QIPC che calibra la qualità dello stampato analizzando i metadati dei sistemi di automazione e genera report informativi di facile comprensione. L'installazione, che comprende un totale di sette telecamere, consentirà a B&K Offsetdruck di aumentare l'efficienza del proprio processo di stampa in termini di riduzione sia del personale che di scarti prodotti. Inoltre, grazie alle apparecchiature di QIPC, la qualità generale del prodotto finale, che potrà essere gestita più facilmente, sarà anche migliorata.

Stampa di riviste

Questo ordine mostra che QIPC può svolgere un ruolo importante nel settore della stampa di riviste. "Vorremmo essere più attivi in questo mercato," spiega Jaco Bleijenberg. "Con questa nuova macchina con automazione di QIPC integrata possiamo lanciare un segnale nel mercato delle riviste che ci aiuterà a mettere in atto la nostra strategia di una presenza più attiva in questo settore".

“Con questa nuova macchina con automazione di QIPC integrata possiamo lanciare un segnale nel mercato delle riviste”

Aschendorff Druckzentrum: un volto familiare, un nuovo partner

Alla fine del 2015, Q.I. Press Controls (QIPC) ha stretto una nuova partnership con lo stampatore tedesco Aschendorff Druckzentrum GmbH & Co. KG. QIPC, specialista in soluzioni di automazione per l'industria della stampa con sede a Oosterhout, ed è stata incaricata d'installare le proprie apparecchiature sulla nuova rotativa dello stampatore a Münster, in Germania. Il Direttore tecnico di Aschendorff, Thomas Wenge, è una vecchia conoscenza di QIPC ed è rimasto molto impressionato: "Le performance superano di gran lunga tutte le aspettative e le nostre speranze".



Aschendorff Druckzentrum GmbH & Co. KG, Münster, Germania.

Sebbene Aschendorff Druckzentrum possa essere considerato come un "nuovo" partner di QIPC, il suo Direttore tecnico, Thomas Wenge, è avvezzo ai sistemi di QIPC da diverso tempo. Nel 1998, quando svolgeva tutt'altra mansione per un altro partner di QIPC, ha investito in uno dei suoi primi sistemi di controllo del registro basato sull'impiego di micromarche. La conoscenza che si è sviluppata negli anni tra Thomas Wenge e QIPC ha assunto un nuovo significato quando Thomas ha occupato la sua nuova posizione presso Aschendorff. "Ci conosciamo da quasi vent'anni", precisa Thomas Wenge. "Ho sempre seguito con attenzione gli sviluppi di QIPC e in parte è per questo motivo che io e i miei colleghi siamo così attratti dalla loro filosofia e dal loro approccio al lavoro". Il legame di lunga data che unisce QIPC e Thomas Wenge rende la loro relazione molto più profonda di un semplice rapporto

professionale. "Ricordo ancora come se fosse ieri il giorno in cui, nel lontano 2000, dovevo tenere una presentazione per un gruppo di società di stampa in Germania", racconta Menno Jansen, Presidente di QIPC, sorridendo al pensiero di questo aneddoto sulla longevità del loro rapporto. "Quel giorno mia moglie ha dato alla luce nostro figlio e ho dovuto annullare la presentazione all'ultimo momento. Thomas Wenge è subentrato e mi ha sostituito".

Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti. QIPC ha continuato a svilupparsi e a ottimizzare i propri sistemi e Thomas Wenge si è trasferito all'Aschendorff Druckzentrum. La società è responsabile della stampa giornaliera di 240.000 copie del giornale Westfälische Nachrichten e di un gran numero di altri giornali e riviste. Nel 2015 si è deciso di installare una rotativa KBA Commander CL nuova di zecca.

KBA, che come Aschendorff Druckzentrum è un partner consolidato di QIPC, ha scelto di installare l'automazione di QIPC sulla propria macchina. Tra le tre società esiste un livello molto alto di rispetto e fiducia reciproca. Sono state installate quattro telecamere mRC-3D per il registro colore, quattro telecamere mRC-3D per il registro di taglio e quattro telecamere IDS-3D per il controllo della densità. Tutte le telecamere mRC-3D e IDS-3D montano un dispositivo AIMS (Automatic Ink Mist Shield) per la protezione automatica dell'ottica dall'inchiostro nebulizzato. La macchina è inoltre dotata di un sistema IQM che fa parte del programma di gestione della qualità di QIPC e serve per documentare e analizzare tutti i dati di produzione. Con l'installazione dei nuovi sistemi, Aschendorff Druckzentrum è riuscito a ridurre in modo significativo gli scarti e il numero di addetti alla macchina, migliorando di pari passo il grado di automazione.

Al di là delle convinzioni sul valore intrinseco dei prodotti, la ragione fondamentale per l'investimento in un'apparecchiatura di misurazione e controllo di QIPC è stata la garanzia assoluta di ottenere un prodotto finale di alta qualità. Thomas Wenge è a tutti gli effetti più che soddisfatto delle prestazioni finora: "Le performance superano di gran lunga tutte le aspettative e le nostre speranze", ha spiegato il Direttore tecnico. "Il sistema funziona a meraviglia e senza intoppi. Siamo impressionati dalla velocità di regolazione dei colori e dalla conseguente diminuzione degli scarti. La qualità della stampa è costantemente di livello elevato, sia nelle piccole che nelle grandi tirature".

Nonostante una storia illustre di almeno 250 anni, Aschendorff Druckzentrum è un'impresa estremamente innovativa. Il centro stampa è sempre alla ricerca di modi nuovi per migliorare i propri prodotti e l'investimento nei sistemi di QIPC può essere considerato parte di questa strategia. Negli ultimi anni l'azienda ha compiuto sforzi enormi per sviluppare e ottimizzare ancora di più i propri processi di stampa e la qualità dei colori. In parte è grazie a questi sforzi che Aschendorff Druckzentrum ha

ottenuto numerosi riconoscimenti e premi. Avendo riaderito all'International Newspaper Color Quality Club nel 2016, è attualmente in testa all'elenco di 36 membri dello "Star Club" di WAN IFRA. Il centro stampa tedesco è già stato membro dell'International Newspaper Color Quality Club (INCCQ) per sette volte. Nel corso degli anni ha ricevuto tre certificazioni della qualità di stampa da WAN-IFRA e tre certificazioni da VDM e Fogra.

L'approvazione di Thomas Wenge non si limita alle performance del sistema, conformi alle sue aspettative, ma si estende anche alla collaborazione e al servizio di QIPC. "Dalla nostra prima riunione di progetto non potremmo parlare meglio della nostra esperienza con loro. Ora, un anno più tardi, sembra che questa installazione presso Aschendorff Druckzentrum sia un nuovo incontestabile successo di QIPC. Grazie alle apparecchiature di misurazione e controllo fornite dallo specialista di Oosterhout, la nuova KBA di ultima generazione sta funzionando al massimo delle sue potenzialità. Menno Jansen è estremamente orgoglioso degli eccellenti risultati ottenuti dalla sua azienda. "È fantastico vedere quale grado di efficacia sia stato raggiunto da questa rotativa dotata dei nostri sistemi. Stranamente, talvolta può essere più difficile automatizzare macchine da stampa nuove rispetto a quelle

vecchie. Una rotativa nuova tende a essere più capricciosa e la squadra di produzione deve armeggiare un po' prima di raggiungere le regolazioni ottimali. Sono molto contento che tutto abbia funzionato così bene qui".

I risultati positivi fanno ritenere più che probabile una prosecuzione della collaborazione tra QIPC e Aschendorff dopo questo primo progetto d'installazione. Sebbene i sistemi in funzione abbiano una durata media di almeno dieci anni, lo stampatore tedesco è sempre aperto a considerare ciò che le nuove innovazioni di QIPC e altri partner hanno da offrire. "È piuttosto raro che uno stampatore di giornali acquisti una nuova rotativa", ammette Menno Jansen. Il fatto che l'abbiano fatto e che l'abbiano dotata dei nostri sistemi la dice lunga sulla loro visione a lungo termine. Sono quindi fiducioso che la collaborazione continuerà ancora a lungo in futuro". Thomas Wenge concorda: "In futuro dovremo esaminare la possibilità di sviluppare altre migliorie e innovazioni in partnership con QIPC, nel modo meno complicato possibile".

“Le performance superano di gran lunga tutte le aspettative e le nostre speranze”



Telecamera mRC-3D con AIMS, uno dei prodotti di QIPC acquistati da Aschendorff Druckzentrum GmbH & Co. KG.

La gestione intelligente della qualità ancora più efficiente

Il software IQM (Intelligent Quality Management) è sul mercato da oltre dieci anni. Durante tutti questi anni, i partner di Q.I. Press Controls (QIPC) hanno installato con successo questo sistema di gestione delle prestazioni per macchine da stampa al fine di ottimizzare i propri processi di stampa. È giunto ora il momento di accrescere il potenziale dell'IQM e di combinare le informazioni elaborate dal sistema in modo tale da soddisfare meglio le problematiche specifiche dei centri stampa, senza perdere di vista gli standard internazionali.

L'IQM fa buon uso di tutte le informazioni raccolte su una macchina da stampa dalle telecamere dei sistemi mRC-3D e IDS-3D di QIPC. Questi sistemi avanzati di misurazione e controllo dei registri di stampa registrano e analizzano i dati per consentire un impiego automatizzato della macchina ancora più efficiente. Allo stesso tempo, alla fine di ciascuna tiratura di stampa tutte le informazioni provenienti dalle telecamere sono inviate all'IQM che le converte in grafici significativi. Per ciascun colore e lato del nastro di carta è possibile registrare, salvare, analizzare e confrontare i dati della densità d'inchiostro e dei registri di stampa con le norme ISO pertinenti. "Ma vorremmo ancora di più", commenta Brian Gajadhar, responsabile del reparto Ricerca e Sviluppo di QIPC, spiegando i piani ambiziosi che ha in serbo. "Stiamo lavorando alacremente con i nostri clienti per mettere a punto nuove possibilità che ci consentiranno di usare in modo ancora più efficace i dati raccolti. L'obiettivo è sviluppare - in collaborazione con la nostra clientela - nuove applicazioni che soddisfino perfettamente le loro necessità".

Il reparto R&D di QIPC sta attualmente sviluppando due nuove applicazioni principali. Brian Gajadhar: "Siamo già in grado di fornire ai nostri clienti informazioni estremamente dettagliate su tutti i componenti per i quali registriamo dati, ma non è sempre facile interpretarli. Piuttosto che una dozzina di pagine che indicano tutto quanto ha funzionato correttamente. Questa è quella che viene chiamata gestione per eccezione". Significa che l'IQM deve unire tutti i rapporti dettagliati in un unico report di facile comprensione, sulla base del quale il direttore tecnico di un centro stampa può agire direttamente.

Emerge inoltre la necessità di disporre di informazioni comparative. "I nostri clienti vogliono identificare le tendenze in modo tale da comprendere i meriti e le carenze della propria macchina da stampa", spiega Brian Gajadhar. "Possiamo ad esempio segnalare facilmente l'esistenza di un problema inerente all'aumento settimanale di alcuni punti percentuale degli scarti di avviamento poiché

disponiamo dei valori delle settimane precedenti. In tal modo, il personale può intervenire indipendentemente dall'entità della variazione, seppur minima. Senza il nostro software, il problema si manifesterebbe solo a uno stadio molto più tardivo, con tutti i costi aggiuntivi che nel frattempo si sarebbero inutilmente originati. Siamo inoltre in grado di proporre dei confronti, non solo con le statistiche della settimana precedente, ma anche, per esempio, con i dati di altre macchine dello stesso impianto. Insieme ai nostri clienti stiamo sviluppando un tool online per l'IQM che consentirà di confrontare fra loro tutti i grafici generati dal sistema: questa è la gestione per confronto".

In linea di principio, l'upgrade dell'IQM può essere installato su qualsiasi macchina da stampa dotata della versione più recente del software. Per quanto riguarda le versioni precedenti, le telecamere QIPC sono compatibili con il nuovo sistema ma sarà necessario sostituire i computer sui quali è installato l'IQM. "Per i clienti, i dati collazionati da questo servizio sono di grande utilità", conclude Brian Gajadhar, "in quanto forniscono un quadro dettagliato del funzionamento della loro macchina. In modo particolare, in caso di ricerca di un guasto l'IQM si rivela uno strumento prezioso".



Panoramica della produzione fornita da IQM.

“Per i clienti, i dati collazionati da questo servizio sono di grande utilità”

QIPC saluta il ritorno di un "vecchio" collega

Dallo scorso novembre Harold Drinhuyzen è una gradita aggiunta nel team delle vendite di Q.I. Press Controls. Il 54enne proveniente da un paese vicino a Breda ritorna in sede all'azienda per la quale aveva lavorato dal 2003 al 2009. Harold Drinhuyzen assume ora la responsabilità delle vendite internazionali di QIPC-EAE nell'area del Mediterraneo, in alcuni paesi africani e in Russia.

Harold Drinhuyzen è un volto familiare in QIPC. Dopo aver lasciato gli uffici a Oosterhout nel 2009, ha continuato a lavorare per l'industria della stampa nel settore commerciale. Alla fine del 2016, il team delle vendite di QIPC stava cercando di coprire un posto vacante e Harold Drinhuyzen non si è lasciato scappare questa opportunità. "Naturalmente conosco bene i processi di QIPC dalla mia precedente esperienza e, ad essere sincero, ne ho sentito la mancanza: i colleghi, i contatti e contribuire a risolvere i problemi dei clienti. Ma soprattutto anche la varietà del lavoro".

Il commercio e il mondo della stampa sono nel DNA di Harold Drinhuyzen. Suo padre aveva lavorato come compositore tipografico all'Aja per il giornale Haagse Courant. "A quel tempo, la composizione tipografica era effettuata usando caratteri fusi in bronzo. A volte mio padre mi dava il permesso di comporre il mio nome e di portare con me a casa le lettere di bronzo. Ne ero affascinato. Ma ciò che mi impressionava di più erano le enormi macchine da stampa al piano terra. Il mercoledì, dopo la scuola, ci andavo e rimanevo a guardare tutto il processo della stampa: ero come stregato dalle vibrazioni intense che provenivano da quei giganti stampanti, dall'odore di inchiostro e da tutto quello che li circondava.

Nel frattempo, Harold Drinhuyzen ha accumulato diversi anni di esperienza lavorando nel comparto delle vendite per l'industria della stampa, per la quale nutre fin da giovane età una vera e propria passione. E la sua passione è rimasta immutata, proprio come quando guardava ammirato le macchine da stampa dell'Haagsche Courant in quei lontani mercoledì pomeriggio di tanti anni fa. "Sono impaziente di ristabilire i contatti con i clienti e gli agenti che non ho più visto da quando ho lasciato QIPC nel 2009. Sarà bello rinnovare la conoscenza con questi vecchi amici. Non vedo l'ora anche di stabilire nuovi contatti con diversi paesi e diverse culture, di mettere al servizio della clientela la mia esperienza e di ottenere nuovamente successo nella mia nuova posizione. Sono sicuro che questo lavoro mi darà molte soddisfazioni".

Anche QIPC ha accolto con favore il ritorno di Harold Drinhuyzen. Erwin van Rossem, al quale Harold Drinhuyzen risponderà direttamente, è lieto della nuova aggiunta al suo team. "Con Harold, il nostro team guadagna oltre 30 anni di esperienza nell'industria della stampa. Ha fatto grandi cose in passato per QIPC, costruendo relazioni solide con clienti e partner commerciali. La sua esperienza e il suo lavoro parlano da soli".

**“Con Harold,
il nostro team
guadagna oltre 30
anni di esperienza
nell'industria della
stampa”**



Harold Drinhuyzen

Felice 21^{esimo}! NZME si aggiorna per soddisfare le esigenze di un mercato in continuo cambiamento

L'ammodernamento e l'automazione di una rotativa per la stampa di giornali di 21 anni di età, che si trova "all'altro capo del mondo", rappresenta un ordine particolarmente speciale per Q.I. Press Controls, non soltanto per la sua consistenza apprezzabile ma anche per i seguenti motivi. In primo luogo, si tratta del classico caso di un'imponente macchina da stampa installata ai tempi in cui la stampa regnava sovrana e che era dedicata principalmente per la stampa di un'unica testata ammiraglia; ora convertita - nell'era del post-consolidamento dell'industria delle arti grafiche - alla produzione di una varietà di pubblicazioni caratterizzate da esigenze di qualità più elevate e da tirature ridotte. In secondo luogo, rappresenta un motivo di soddisfazione personale per il Presidente di QIPC, Menno Jansen, che ha il piacere di fornire oggi un sistema nettamente migliorato rispetto a quello in cui - il caso vuole - era stato coinvolto prima di fondare la società olandese che ora gestisce insieme a Erik van Holten.



Il centro stampa di Ellerslie.

La grande notizia è che NZME Print di Auckland, Nuova Zelanda, ha ordinato a Q.I. Press Controls il retrofit completo della propria rotativa Goss HT70. L'ordine comprende un sistema di 61 telecamere per l'automazione non soltanto della messa a registro e del taglio, ma anche per il controllo automatico del colore mediante la tecnologia IDS-3D di QIPC. Installata per la produzione del quotidiano principale New Zealand Herald per i proprietari di allora Wilson & Horton, la rotativa Goss a doppia larghezza stampa oggi una serie di altri lavori, compresi i quotidiani di NZME Bay of Plenty Times e The Northern Advocate oltre a lavori in conto terzi per Fairfax New Zealand, con la quale è in corso una fusione in attesa dell'approvazione delle autorità competenti. I lavori per Fairfax comprendono 30.000 copie del giornale Waikato Times, 25.000 copie del Sunday News e circa 55.000 copie del giornale nazionale Sunday Star Times - che viene stampato anche in altri centri stampa di Fairfax. Questi e l'Herald on Sunday di NZME sono stampati fianco a fianco e condividono gli stessi tempi di produzione. I ritmi di lavoro mettono una grande pressione su un sito produttivo che vanta una lunga tradizione e un grande impegno per la qualità. L'anno scorso il centro stampa di Ellerslie è stato ammesso per la seconda volta all'International Newspaper Color Quality Club di WAN-Ifra e si è classificato secondo al concorso PANPA per il centro stampa dell'anno. È inoltre uno dei vincitori del premio annuale SWUG NZ per la migliore qualità di stampa.

La rotativa del 1995 comprende 12 torri di stampa complete, tre unità monocolori e tre piegatrici. Q.I. Press Controls installerà 37 telecamere mRC-3D per il controllo del registro di taglio, 24 telecamere IDS-3D per il controllo dei registri e del colore e un sistema IQM per la gestione della qualità. Tutte le telecamere saranno dotate di un dispositivo AIMS per la pulizia automatica dell'ottica.

“Altre aziende semplicemente non possono eguagliare la nostra offerta tecnologica”

Il retrofit sostituirà un sistema di controllo dei registri installato ai tempi in cui la rotativa costruita nel Regno Unito era nuova, e che Menno Jansen ricorda come la sua "prima grossa vendita", realizzata quando lavorava per il fornitore di questo sistema prima della costituzione di Q.I. Press Controls. A 24 ore di volo dalla sede di QIPC a Oosterhout, nei Paesi Bassi, Ellerslie, le sue persone e il mercato "estremamente interessante" della Nuova Zelanda hanno conquistato un posto davvero speciale nel suo cuore. Menno Jansen ha visitato il centro stampa di giornali almeno una volta all'anno nel corso degli ultimi sei anni: "Sapevo che QIPC poteva fornire un sistema che avrebbe soddisfatto meglio le loro esigenze, e durante la mia ultima visita ho portato con me anche un tecnico dell'assistenza per spiegare in che modo avremmo potuto farlo", ha dichiarato. "Sono pertanto molto soddisfatto che, dopo tutti questi sforzi, NZME Print abbia infine optato per noi. Poter installare i nostri moderni sistemi IDS-3D e mRC-3D sulla loro macchina lo rende un ordine molto speciale per me, a livello personale". Una soddisfazione che si fonda anche sulla fiducia riposta nei prodotti di QIPC: "I nostri concorrenti non sono in grado di offrire quello che offriamo noi", aggiunge, mettendo in evidenza la polivalenza delle telecamere che possono eseguire tutte le funzioni richieste con solo due telecamere per torre di stampa.

Oltre alle apparecchiature di automazione, NZME ha scelto il sistema IQM di QIPC per l'analisi e la gestione integrate delle informazioni, che impiega i metadati per analizzare la qualità del prodotto stampato e fornire indicazioni utili per le produzioni future. L'obiettivo di NZME è aumentare i livelli di efficienza della sala stampa riducendo gli scarti, i tempi di preparazione e il numero di addetti alla macchina. Tali miglioramenti in termini di efficienza aumenteranno la competitività dell'azienda sul mercato della stampa di giornali, precisa il Direttore di stabilimento Russel Wieck. La nuova tecnologia consentirà a NZME di accettare lavori commerciali con tirature ridotte che non sono attualmente fattibili su grandi rotative a doppia larghezza.

Russell Wieck – giunto alla società madre APN di Toowoomba, in Australia, nel 1977, e passato a New Zealand Herald nel 2004 – sottolinea che la filosofia di

NZME si basa sul miglioramento, sia che si tratti della qualità, della riduzione degli scarti, del rispetto delle scadenze, che della soddisfazione dei dipendenti, delle loro competenze e della loro crescita personale, per mirare a obiettivi sempre più ambiziosi sfruttando ogni occasione che si presenta.

Con le tirature previste per il 2017, molto lontane dalle 300.000 copie di giornali in formato broadsheet a 80+ pagine prodotte originariamente sulla macchina, la nuova tecnologia di Q.I. Press Controls definirà nuovi standard, sia per i lavori con grandi tirature a bassa foliazione che per i lavori con tirature basse e finitura in linea e le pubblicazioni specializzate che rientrano parimenti nel portafoglio prodotti dell'azienda.

Ai vantaggi rappresentati dall'ottimizzazione dei costi di produzione e dalla maggiore qualità e affidabilità del sistema si aggiunge la consapevolezza di poter contare su una risposta pronta del servizio d'assistenza di QIPC... anche dall'altro capo del mondo.



Russell Wieck, Operation Manager del reparto stampa di NZME

Collaborazione tra TMG e QIPC

Lo stabilimento di stampa ad Amsterdam dove si stampa uno dei principali quotidiani dei Paesi Bassi, De Telegraaf, è automatizzato dal 2016 con sistemi per il controllo del colore, dei registri colore e di taglio e per l'analisi giornaliera del processo di stampa forniti da Q.I. Press Controls (QIPC). Grazie alle nuove apparecchiature, gli operatori possono lavorare in modo più efficiente e assicurare un'alta qualità dei giornali riducendo contemporaneamente i costi.

Mick Ellerbeck lavora presso la società di servizi mediatici Telegraaf Media Groep (TMG) in qualità di responsabile di progetto ed è stato strettamente coinvolto nell'implementazione del sistema. Mick Ellerbeck organizza, per visitatori olandesi e stranieri, visite guidate dello stabilimento di Amsterdam dove sono stampati, tra gli altri giornali, anche De Telegraaf e Metro. Durante una di queste visite ci presenta il nuovo sistema.

"Siamo il quotidiano principale dei Paesi Bassi e abbiamo ridotto il nostro parco macchine da sette a quattro macchine da stampa. Il progetto è stato particolarmente complesso in quanto l'automazione della sede di Amsterdam ha comportato la chiusura del sito di Alkmaar e una ristrutturazione interna dell'organizzazione". Durante la dimostrazione del funzionamento di uno dei pulpiti dai quali viene comandato il nuovo sistema di controllo di QIPC, Mick Ellerbeck ci spiega: "Era necessario fornire un supporto migliore al lavoro del nostro personale. Il numero di operatori addetti alla produzione è stato infatti ridotto

da sette a cinque. Questi tagli erano inevitabili, ma la riorganizzazione sarebbe stata molto più complicata senza le soluzioni di automazione fornite da QIPC". Con meno personale e con un parco macchine ridotto la gestione dello stabilimento è molto più snella ed efficiente. "Quando ho visto il sistema in funzione presso un impianto di stampa a Paal-Beringen, in Belgio, ho capito che dovevamo tenere il passo con il progresso tecnologico. Con queste apparecchiature possiamo guardare al futuro con serenità. Ci consentirà di andare avanti ancora per diversi anni".

Dopo aver assistito alla dimostrazione del funzionamento delle telecamere dei sistemi QIPC, un collega di Mick Ellerbeck, Jeroen Tamminga dell'Ufficio tecnico e Progetti, ci raggiunge in una stanza adiacente alla sala stampa. Jeroen è in contatto quotidiano con gli operatori e ha partecipato all'implementazione del nuovo sistema di automazione dall'inizio alla fine. "Inizialmente tutti erano naturalmente un po' scettici riguardo a questo nuovo sistema, ma dopo qualche tempo le critiche sono diventate

rare. In effetti, ora il personale ne è entusiasta", ci confessa. "Il sistema è intuitivo e semplice da usare".

Jeroen Tamminga è stato incaricato della supervisione dell'installazione dei sistemi, che è avvenuta in due fasi. Inizialmente, i sistemi di QIPC sono stati installati su una sola rotativa, come prova. Una volta accertato che le performance di questa macchina da stampa erano conformi alle attese, l'installazione è proseguita sulle altre tre macchine da stampa. I lavori si sono svolti senza complicazioni", ha spiegato Jeroen Tamminga. "Il programma dei lavori è stato rispettato, non c'è stato alcun ritardo, nonostante le normali attività di produzione non abbiamo subito alcuna interruzione. I nostri rapporti con QIPC sono stati estremamente cortesi e regolari. Questo ha alleggerito il lavoro di amministrazione del progetto, che è stato particolarmente piacevole. E nonostante qualche inevitabile problema di rodaggio all'inizio dell'installazione - ogni rotativa si comporta diversamente - la cooperazione è stata molto efficiente".

L'installazione non ha messo fine alla collaborazione tra QIPC e TMG. "Di fatto, per un sistema come questo, che ha un forte impatto sulle attività quotidiane, è più opportuno parlare di una partnership. L'implementazione dei sistemi di automazione non è che una piccola parte di tutto questo", continua Jeroen Tamminga. Ad esempio, in stabilimento si apprezza molto la possibilità di disporre di rapporti e di analisi di produzione fornite ogni giorno dal sistema IQM (Intelligent Quality Management) di QIPC.



L'IDS-3D in azione sulla rotativa TELEMAN di manroland presso la TMG di Amsterdam.



Da sinistra a destra: Rob van den Berg, Jeroen Tamminga, Gerard Senator, Richard van Esch, Jacco de Vries (Rotographic B.V.) Peter Dane, Steven Heijstek (QIPC-EAE), Ernst Schot (Director), Erwin van Rossem (QIPC-EAE), Mick Ellerbeck, Ronald Teekman.

Mick Ellerbeck: "La conoscenza profonda delle nostre macchine da stampa, di cui ora disponiamo, grazie all'IQM, è uno strumento particolarmente prezioso". Un collega di Mick Ellerbeck si unisce alla conversazione, Richard van Esch, la persona incaricata di ottimizzare quotidianamente il processo di stampa del centro stampa di Amsterdam sulla base dei grafici generati dall'IQM. In passato, per ottenere questo livello d'informazione dovevamo effettuare delle verifiche manuali sulla macchina da stampa", spiega Richard van Esch, "ma ora possiamo rilevare con precisione dove si verifica un problema durante il processo di stampa e sapere se è necessario un intervento di manutenzione. Questo ci consente di migliorare l'efficienza globale della produzione. Gli interventi di manutenzione sui componenti erano effettuati prima seguendo un ordine cronologico

e non in funzione di ciò che era realmente necessario", spiega Richard mentre ci mostra alcuni grafici dell'IQM. "Ignoravamo totalmente quali parti avevano più bisogno della nostra attenzione. Ora invece possiamo definire delle priorità. E nonostante lavoriamo con un numero inferiore di operatori, possiamo focalizzare meglio i nostri sforzi: questo fa una grande differenza".

Richard van Esch preleva un giornale dalla linea di produzione. Il reparto di pre stampa per l'edizione del weekend lavora a pieno ritmo durante il giorno. Sembra soddisfatto dei risultati. Mentre Mick Ellerbeck e Jeroen Tamminga guardano il giornale da dietro le sue spalle, Jeroen Tamminga conclude: "Finché stamperemo giornali qui, saremo felici di farlo con l'aiuto di QIPC".

“Finché stamperemo giornali qui, saremo felici di farlo con il supporto di QIPC”